

«Oasis». Crisi in Oriente e Occidente, ancora funzionano i «vecchi modelli di sviluppo»?

È in vendita il nuovo numero (Anno IX, n. 17, giugno 2013) della rivista semestrale «Oasis», diretta da Maria Laura Conte, dal titolo «Economia in questione. Oriente e Occidente nel travaglio della crisi». La combinazione tra crisi economico-finanziaria globale e transizione in atto nei Paesi arabi costituisce una provocazione sia per le società occidentali, sia per quelle islamiche. Allora c'è da chiedersi: funzionano ancora i «vecchi» modelli di sviluppo? Come fare i conti con uno scenario geopolitico e con movimenti migratori profondamente mutati? Riaffiorano domande antiche sul rapporto tra uomo, lavoro e denaro ed emergono interrogativi nuovi sul nesso appartenenza religiosa-scelte economiche. Mentre la vecchia Europa è chiamata a rinnovarsi e l'Egitto si dibatte in una crisi che sembra senza uscita, avanzano nuovi protagonisti, come il Qatar e la Turchia, che spargiano le carte. I diversi contributi di esperti, italiani e stranieri, ne arricchiscono il tema. Si va dal gioco d'azzardo per continuare con le poche regole del mondo finanziario, la capacità di musulmani e cristiani di integrare fede e lavoro, le nuove destinazioni dei migranti rispetto al mercato del lavoro, la crescita della finanza islamica, il riscatto economico della

Turchia, la tenuta dell'Unione europea e altro ancora. La rivista «Oasis», pubblicata dall'editore Marcianum Press in quattro versioni distinte (italiano, inglese-arabo, francese-arabo, inglese-urdu), si articola in varie sezioni: attualità, contributi dal mondo, documenti e testi classici cristiani e musulmani. Ogni numero presenta inoltre un'intervista a una personalità di rilievo internazionale, un reportage, un servizio fotografico e una sezione di recensioni di libri e film sui temi di Oasis. La rivista viene spedita in tutto il mondo, in particolare, nei Paesi a maggioranza musulmana, a sostegno dell'incontro tra persone di cultura e religione diverse. Gli articoli della rivista sono progressivamente resi disponibili sul sito (www.oasiscenter.eu) un anno dopo la loro pubblicazione nella versione cartacea.



Sale della comunità. Digitale all'Argentia di Gorgonzola: il miglior livello di qualità attualmente sul mercato

La Sala Argentia di Gorgonzola nel 2007 è stata una tra le prime 25 sale cinematografiche in Italia a entrare in un circuito «sperimentale» per il nuovo sistema digitale, con la possibilità di proiettare, oltre a film, anche contenuti aggiuntivi in diretta e differita dai maggiori teatri italiani ed europei. Ad esempio, da diversi anni l'Argentia propone la «prima» della Scala in contemporanea. Ormai il mercato digitale ha fatto molta strada e da settembre 2012 la Sala Argentia ha rinnovato il proprio proiettore dotandosi del miglior livello di qualità attualmente sul mercato. Durante la stagione 2012-13, la macchina digitale Sony 4K ha proiettato circa 200 eventi-cinema (tra «prima visione» e cineforum) con un totale di 12.400 spettatori che hanno apprezzato l'ottima qualità delle immagini e un audio migliore rispetto alla



modalità precedente. In questo anno di attività, oltre ai riscontri positivi del pubblico, anche gli operatori di sala hanno manifestato soddisfazione, per la maggior semplicità d'uso di una macchina digitale rispetto alla gestione della pellicola 35 millimetri. Con il digitale i vantaggi sono molteplici, a partire dal numero illimitato di copie, tutte con la stessa qualità del master, fino al risparmio economico realizzato eliminando tutte le fasi di produzione, stampa e distribuzione del supporto fisico. La proiezione digitale e la connessione via satellite, permettono inoltre di proporre «contenuti alternativi», ovvero spettacoli non strettamente cinematografici ma proiettati attraverso lo schermo di un cinema: eventi sportivi, concerti, opere teatrali, sia in diretta sia in diretta.

3-24 agosto

La vacanza insieme a Triuggio

Da sabato 3 agosto (ore 18) a sabato 24 agosto (ore 14) sono invitati in Villa tutti quelli che vogliono vivere alcuni giorni delle loro ferie in modo molto sereno, silenzioso, orante. È la «vacanza insieme» che propone Villa Sacro Cuore per tutti: famiglie, persone sole, anche leggermente anziane. La giornata ha tre centri: quello «ricreativo», con canti, racconti, barzellette, piccole danze, visita guidata nel parco, passeggiate fra il verde e i fiori... Il secondo centro è quello «religioso», con la Messa, preghiere delle ore, anche una piccolo catechismo sui sette sacramenti della chiesa cattolica dal titolo «I segni della bontà di Gesù». Il terzo centro è «gastronomico»: pranzo, cena, colazione e merenda. Il bar è costantemente aperto. Fortunati quelli che possono partecipare. Per prenotazione chiamare allo 0362.919322 chiedendo di Carla o Enrica. La Villa Sacro Cuore, durante tutto l'anno, offre tantissime occasioni per «ritirarsi» un poco dalla vita quotidiana e «immergersi» così nel gioioso colloquio con Dio. «Lasciandoti muovere dallo Spirito, entri nel Cuore del Figlio e così conosci il Padre (Martini). Con questa «compagnia divina» riprendi la «compagnia umana» dei tuoi pensieri, azioni, persone con questo «sguardo divino» illumini tutta l'attività umana e acquisti la capacità di viverla con gioia e serenità. Ti aspettiamo per partecipare a una delle varie iniziative di intensa spiritualità. Richiedi il programma: info@villasacrocuore.it. Don Luigi Bandera



riscoperte. L'eremo incantato di Santa Caterina del Sasso: scrigno di arte e fede affacciato sul Lago Maggiore

DI LUCA FRIGERIO

Incastonato nella roccia, sospeso tra le acque del lago e il cielo del Verbano, l'eremo di Santa Caterina del Sasso è luogo dal fascino unico e straordinario. In quest'angolo appartato, perfino nascosto, l'arte e l'architettura si fondono in uno scenario naturale superbo. È come se gli antichi eremiti avessero modellato questo loro rifugio con sacro rispetto dell'esistente, in uno spirito di adattamento, più che di trasformazione, ma senza rinunciare ad aggiungere bellezza a bellezza, meraviglia a meraviglia. All'origine di questo romitaggio vi è una grazia, ricevuta nell'ora più tragica. Alberto, agiato mercante della famiglia dei Besozzi, venne infatti sorpreso da una terribile tempesta mentre era in navigazione sul Lago Maggiore. Riuscì a salvarsi, ma da allora decise di ritirarsi in solitudine e continua preghiera in una spelunca, proprio in quel tratto di costa dove aveva rischiato il naufragio. Era l'anno del Signore 1170. La gente del posto, comprensibilmente sorpresa, prima gli diede del pazzo, poi cominciò ad ammirarlo, infine andò a cercarlo come un santo. Quando, trent'anni più tardi, anche questo territorio venne colpito dalla peste, furono in molti a chiedere l'aiuto dell'eremita del Sasso Ballarò, affinché invocasse per loro, lui così vicino al cielo, la fine del morbo. E così avvenne. Una cosa soltanto chiese il beato Alberto a quelle donne e a quegli uomini risanati: di costruire, accanto alla sua grotta, una futura tomba, una piccola cappella dedicata a santa Caterina, la leggendaria principessa di Alessandria in Egitto, così cara alla tradizione medievale, modello mirabile di fede e saggezza. Fu questo il primo nucleo dell'eremo di Leggino, sotto Laverno. E mentre il sepolcro del santo anacoreta diventava meta di pellegrinaggio e devozione, altri uomini si ritrovarono qui per continuare quell'esperienza religiosa, organizzandosi poi secondo la regola a-

gostiniana. Sul finire del XIII secolo sorse quindi una nuova chiesa, di modeste dimensioni, dedicata alla Vergine, a cui poco dopo si affiancò un terzo tempio, più grande, intitolato al vescovo Nicola (o Nicolao), come riporta l'originaria dedizione. L'antica sala capitolare è il primo spazio conventuale che si visita. Su una parete riemergono i frammenti di una grande Crocifissione trecentesca: il gruppo di armati, e i loro affilati profili, sono testimonianza di una pittura vivace e di qualità. Così come, sul muro accanto, le figure eleganti ed espressive di Eligio e Antonio Abate, santi patroni di secolari tradizioni rurali. Il grande camino marmoreo reca invece lo stemma dei carmelitani mantovani che qui presero dimora nel Seicento, dando al complesso l'aspetto attuale. E sempre del XVII secolo è la *Danza macabra* che si dipana nel portico del convento, delizioso quanto terribile *Memento mori* che incombe, oggi come ieri, sulla testa di fedeli e visitatori, ammalati dal panorama sul Verbano, verso le Isole Borromeo.

La chiesa attuale è la somma dei sacri edifici che si sono succeduti, affiancandosi, cosicché dal romantico al barocco, ogni epoca, artisticamente e devozionalmente, vi è qui rappresentata. Anche con importanti episodi, come il Cristo fra i simboli dei quattro evangelisti nonché il più antico ritratto lombardo di san Francesco. O la «replica» del sacello di santa Caterina, così come i pellegrini medievali potevano ammirarlo solo sul Monte Sinaì. E l'effigie, finalmente, del beato Alberto, a vegliare le sue spoglie mortali e noi tutti, come lui sbalottati dalle tempeste della vita. *L'eremo di Santa Caterina, ancor oggi abitato da una comunità religiosa, si trova nel comune di Leggino (Va). Il modo più suggestivo per visitarla è giungervi in battello via lago, partendo da Laverno. Anche arrivando in auto è accessibile a tutti, con la panoramica scalinata o con il nuovo ascensore. Per informazioni e orari di apertura, tel. 0332.286163 o www.santacaterinadelsasso.com*



in Cattolica

Bike sharing per studenti a 25 euro

Arriva il Bike sharing per gli studenti dell'Università cattolica grazie a un accordo con il gestore Clear Channel. Gli universitari dell'ateneo di largo Gemelli a Milano spenderanno solo 25 euro all'anno (invece dei 36 previsti al pubblico) per spostarsi in bici. Gli universitari attraverso la piattaforma potranno abbonarsi al servizio di Bike sharing attraverso la pagina di I-Catt alla voce «la mobilità» o collegandosi al sito www.unicat.it/bikemi. L'acquisto dovrà essere fatto on line con carta di credito, con la ricevuta della transazione sarà possibile ritirare in tempo reale la bicicletta magnetica presso gli uffici della direzione della Cattolica, al piano ammezzato della scala B presso la sede di largo Gemelli. La tessera, una volta attivata, dovrà essere attivata on line sul sito www.bikemi.it, come indicato nelle istruzioni per l'attivazione. La Cattolica è la prima università a beneficiare di questa convenzione che permette di promuovere azioni reali di mobilità sostenibile, come auspica da numerosi studenti che hanno risposto a un questionario esplorativo somministrato nel 2011. Il servizio, per ora attivo solo per gli studenti, a breve sarà esteso a tutta la popolazione universitaria dell'ateneo. Per qualsiasi informazione è possibile inviare una mail a info.mobility@unicat.it. Il direttore dell'ateneo milanese Mario Gatti spiega che nel 2011 sono stati destinati 20 abbonamenti annuali a ognuno dei 4 collegi per gli universitari non residenti. Ora l'accordo vantaggioso sarà esteso anche al personale docente e amministrativo.

Erba. Un'estate shakespeariana

Una settimana nel verde della Brianza e nel segno di William Shakespeare è quanto avverrà tra il 22 e il 28 luglio a Erba (Como), in occasione del 20° anniversario della fondazione dell'Accademia dei Licini e degli 85 anni del Teatro Licinium, unico palcoscenico shakespeariano all'aperto d'Italia. Un ricco calendario di appuntamenti e iniziative che prenderà il via lunedì 22 e martedì 23 luglio, quando gli allievi dell'Istituto professionale agro-ambientale «San Vincenzo», in collaborazione con i florovivaisti locali, allestiranno i «Giardini shakespeariani» zone verdi all'inglese che mescolano in maniera romantica e informale arbusti, fiori ed essenze citati in alcune opere del Bard. Mercoledì 24 luglio il «Mercoledì in piazza» che anima l'estate erbese avrà una connotazione shakespeariana «a sorpresa». Da giovedì 25 a sabato 27 luglio, poi, ecco l'atteso

appuntamento estivo col Licinium. Con la regia dell'inglese John Pascoe - regista, scenografo e costumista di fama internazionale che ha diretto i maggiori artisti lirici nei più importanti teatri d'opera del mondo - andrà infatti in scena «La dodicesima notte», commedia tra le più brillanti del genio inglese. Sarà la settima opera shakespeariana allestita al Licinium che, per la sua posizione isolata e un po' segreta all'interno della scenografia naturale del bosco, è cornice ideale per far rivivere la silvestre Illiria, l'antica regione balcanica in cui è ambientata la commedia. Domenica 28 luglio, infine, la Settimana si inserirà nella festa della Contrada di Erba Alta, coincidente con la Festa patronale di Santa Marta, e si concluderà in serata con una «tavola shakespeariana», allestita secondo i dettami dell'epoca nel Vialletto dei Cipressi presso la piazza Prepositurale. Info: www.teatrolcinium.it.

25 luglio. Una «catechesi sulla fede», «nuovo» volume di sant'Ambrogio

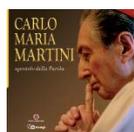
Il 25 luglio alle 18.30, nella chiesa S. Maurizio al Monastero Maggiore a Milano (corso Magenta 15), presentazione del volume di Sant'Ambrogio «La luce nel cuore. Catechesi sulla fede» (Ancora, 144 pagine, 17 euro). L'evento si colloca nel progetto «Milano archeologia per Expo 2015». Alla serata interverranno Donatella Caporusso, direttrice del Civico museo archeologico; mons.



Marco Navoni, direttore della classe di Studi ambrosiani dell'Accademia ambrosiana e docente di Storia della liturgia al Piaves (Pontificio Istituto ambrosiano di musica sacra) che ha promosso l'iniziativa. La presentazione sarà accompagnata da una *Lectio Ambrosii* con la voce del celebre Andrea De Nisco, mentre Giorgio Merli si esibirà nell'antico canto ambrosiano. Ingresso libero.

in libreria. Per ripercorrere con parole e immagini il ministero del cardinale Carlo Maria Martini

È trascorso quasi un anno dalla scomparsa di Carlo Maria Martini, tuttavia quel 31 agosto non ha spezzato il legame tra il Vescovo e la sua gente. Proprio l'approssimarsi di questo primo anniversario può essere occasione propizia per ripercorrere, anche visivamente, l'intensa parabola di Martini, i suoi ventidue anni di impegno e insegnamenti nella diocesi più grande del mondo. «Carlo Maria Martini apostolo della Parola» (coedizione in Dialogo - Centro Ambrosiano, 168 pagine, 15,90 euro), è un volume nel quale il Cardinale torna a «parlare» attraverso le sue parole, accuratamente selezionate e riproposte ma, soprattutto, nelle espressioni del suo viso, nella molteplicità dei momenti, istituzionali o informali, nei quali è ritratto. Dalla suggestiva selezione di fotografie, la maggior parte delle quali inedite, emerge in modo sorprendente il sorriso del Cardinale, come ha colto bene Aldo Maria Valli che firma la prefazione. Il volume è disponibile presso la Libreria dell'Arcivescovado e in tutte le librerie religiose.



Stefano Barbeta